

Paolo Piochi

Siena, 7 maggio 2014

Al Signor
Sindaco del Comune di Siena

Al Signor
Rettore del Magistrato delle Contrade

Al Signor
Presidente del Consorzio Tutela del Palio

Al Signor
Presidente del Comitato Amici del Palio

Loro Sedi

e, p.c. Spett.le Redazione
de Il Carroccio
c/o Dr. Senio Sensi
Strada dei Cappucini n. 2
53100 SIENA - SI

Oggetto: Rituale Contradaiolò

Mi permetto di fare seguito alla precedente mia del 21 gennaio u.s. di pari oggetto per domandare se le osservazioni sollevate circa la opportunità di disciplinare la esposizione degli storici gonfaloni dei Terzi di Città e, di conseguenza, di rendere uniforme anche le modalità di utilizzo delle tre diverse colonne lapidee ubicate in Piazza Postierla, in Piazza Tolomei ed al Ponte di Romana, colonne alle quali - come è ben noto - il Comune di Siena ricorre abitualmente per mostrare i vessilli stessi, siano state oggetto di un Vostro esame.

Tenuto conto del tempo trascorso ed in considerazione che siamo ormai arrivati a quel particolare periodo dell'anno in cui l'attività delle Contrade diventa sempre più intensa e frenetica, sarei davvero molto grato - per quanto ovviamente di rispettiva competenza - di poter ricevere almeno un cortese ed aggiornato cenno di riscontro che, salvo disguido, non risulterebbe al momento pervenuto così da indurmi a pensare molto più ad un Vostro involontario quanto indesiderato contrattempo che ad un vero e proprio esempio di "*strategica decantazione*".

Se nella società in cui viviamo l'aspetto relazionale e della comunicazione assume - specialmente per il ruolo svolto da certe Istituzioni - una sempre più rilevante importanza a tal punto che, per talune delle sue branche, i massimi studiosi contemporanei asseriscono che sia "*la continuazione dei nostri sensi*", sarebbe davvero deplorevole il dover ritenere di archiviare la istanza rappresentata priva della conoscenza delle determinazioni ufficiali eventualmente assunte in proposito, o, in difetto, delle motivazioni per cui la stessa non sia stata ritenuta degna di considerazione.

Distinti saluti.

Paolo Piochi